



Università
Ca' Foscari
Venezia

Prestatori d'opera occasionale

(attività non esercitata abitualmente, per la quale non si possiede partita IVA pertinente)

Se l'iniziativa prevede la partecipazione di uno o più relatori, o altri prestatori d'opera occasionali va rispettato il Regolamento di Ateneo per gli incarichi a personale esterno.

In particolare:

- verificare se il relatore o prestatore d'opera è un dipendente dell'Ateneo (nel caso, verificare se la prestazione può essere retribuita);
- una volta concordato l'intervento, formalizzare l'incarico con lettera d'incarico indicante nome e cognome del relatore/prestatore d'opera, codice fiscale, oggetto della prestazione, data della prestazione, compenso lordo pattuito, spese rimborsabili.

Si ricorda che, in base alla delibera n. 39 del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010, è previsto un **gettone presenza** per i relatori di seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde e simili, per un importo lordo massimo sino a **500,00 Euro** al netto degli oneri a carico dell'Ateneo che vanno questi ultimi computati interamente nell'importo finanziato.

Pertanto sul compenso concordato vengono applicate le trattenute fiscali ed eventualmente previdenziali a carico del prestatore d'opera e si aggiungono gli oneri a carico dell'Università.

Attualmente le trattenute fiscali a carico del prestatore d'opera sono la ritenuta d'acconto IRPEF del 20%, se residente in Italia, o la ritenuta secca IRPEF del 30%, se residente all'estero. L'onere fiscale a carico dell'Università è l'IRAP all'8,5%.

Ad *esempio* se si concorda un compenso lordo di 100,00 Euro con un relatore senza partita IVA e che abbia percepito **meno di 5.000,00 Euro nell'anno**, il relatore riceverà un netto di 80,00 Euro con ritenuta d'acconto di 20,00 Euro (70,00 Euro se straniero), ma il finanziamento da chiedere per il relatore dovrà essere di 108,50 Euro.

Se invece il relatore ha già percepito nell'anno 5.000,00 Euro per prestazioni occasionali l'importo lordo sarà decurtato anche delle ritenute previdenziali previste dalla Gestione Separata INPS per il valore di 1/3 dell'aliquota INPS corrispondente alla posizione previdenziale individuale (aliquota piena o ridotta, attualmente al 27,72% o al 18%). I restanti 2/3 sono a carico dell'Ateneo e vanno ad aumentare il costo totale da finanziare. Per la corretta gestione delle contribuzioni individuali è obbligatoria per legge la dichiarazione del prestatore al datore di lavoro, pertanto si raccomanda la compilazione completa della "Sezione previdenziale" della notula da parte del prestatore pena l'impossibilità di procedere al pagamento del compenso dovuto.

Anche questi ulteriori oneri contributivi nella parte che compete all'Università, determinati in relazione a quella parte di compenso che eccede la soglia di 5.000,00 Euro, e fissati nelle aliquote di 2/3 del 27,72% o 18% devono essere computati a carico del budget di spesa per il relatore.

Ad *esempio* se si concorda un importo di 100,00 Euro con relatore senza partita IVA e che abbia **percepito più di 5.000,00 Euro nell'anno** il relatore riceverà l'importo decurtato degli oneri previdenziali e fiscali che spettano al percipiente, ma il costo da mettere al budget di spesa sarà di 100,00 Euro più l'onere IRAP e gli oneri previdenziali a carico dell'Università.

Attenzione: nessun relatore o prestatore d'opera deve essere pagato dall'Associazione o dal Gruppo studentesco, ma viene pagato dall'Università con accredito sul conto corrente bancario del relatore o del prestatore d'opera e previo apposito ordine del Settore Diritto allo Studio all'ufficio Trattamenti Economici - Settore Personale Non strutturato. L'Università opera come sostituto d'imposta e certifica il compenso erogato e le relative ritenute direttamente al prestatore.

Inoltre, al termine della prestazione, il relatore o altro prestatore d'opera dovrà compilare la **notula** presente online, su cui va apposta una marca da bollo da 2,00 Euro, che deve essere consegnata al Settore Diritto allo Studio.

Per ciò che concerne invece le spese di trasporto, vitto e alloggio del relatore, si specifica quanto segue:

- il rimborso delle spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio sostenute **direttamente** dal prestatore che ne chiede rimborso mediante l'apposita sezione della notula e allegando i documenti di spesa in originale è soggetta al medesimo trattamento fiscale del compenso/gettone di presenza.

Cioè il rimborso delle spese di un relatore o altro prestatore d'opera occasionale che riceve anche il compenso è soggetto a ritenuta d'acconto IRPEF del 20% a carico del soggetto (ritenuta secca del 30% se non residente in Italia) e al contributo IRAP dell' 8,5% a carico dell'Ateneo. Ad *esempio*, se un biglietto Roma/Venezia ammonta a 100,00 Euro, un relatore italiano riceverà per tale spesa un rimborso netto pari a 80,00 Euro (- 2,00 di marca da bollo sulla transazione bancaria) e l'Università Ca' Foscari, affronterà l'onere IRAP per 8,50 Euro. Ciò significa che l'Associazione studentesca/Gruppo, a fronte di una spesa di 100,00 Euro, dovrà richiedere un finanziamento per quella spesa pari a 108,50 Euro e dovrà avvisare il relatore che a fronte di 100,00 Euro spesi riceverà un rimborso pari a 80,00 Euro.

- Non sono invece soggette a tassazione le spese di vitto, alloggio e viaggio ordinate dall'Associazione/Gruppo per conto del relatore e **dall'Associazione/Gruppo direttamente chieste a rimborso dal Gruppo o dall'Associazione**. In questo caso, l'importo speso sarà completamente rimborsato (comunque sempre entro i limiti dell'importo finanziato), ma solo laddove la fattura rechi la specifica indicazione "pagato" e, nel caso di spese di vitto, laddove sia presentata una ricevuta fiscale intestata al relatore.